



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - ENTI PUBBLICI DI RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

16 ottobre 2008

Firmato il decreto tagli permessi e distacchi sindacali.

Le conquiste e le libertà sindacali, guadagnate in tanti anni di lotte sono in pericolo: questo governo, prima alimenta le casse dello Stato sulla malattia dei propri dipendenti poi taglia con l'accetta permessi e distacchi sindacali unilateralmente, senza alcun confronto.

Oltre al licenziamento in tronco dei Precari, alla riduzione del salario accessorio, il governo sta preparando la restrizione di un diritto fondamentale: lo sciopero.

Non ci lasceremo intimorire, lotteremo sempre con fermezza e determinazione, moltiplicando le forze e le motivazioni.

Vogliamo una Università ed una Sanità pubbliche ed accessibili a tutti.

Vogliamo che la Ricerca sia il vero motore dello sviluppo del nostro Paese.

Vogliamo che chi vi lavora abbia il rispetto dei propri diritti.

Di seguito il comunicato ANSA:

ROMA (16 ottobre) - Via al taglio dei distacchi e dei permessi sindacali. Il ministro per la Pubblica amministrazione Renato Brunetta ha firmato oggi il decreto che ne stabilisce la riduzione. Ne dà notizia una nota del ministero, in cui si aggiunge che così viene data applicazione al decreto-legge 1123 che prevede la riduzione triennale del 45% dei contingenti attualmente in vigore.

Il provvedimento comporta in particolare una riduzione di 237 dipendenti in distacco sindacale a partire dal 1° gennaio 2009 (il loro numero salirà a 710 a partire dal 1 gennaio 2011) e che in questo modo torneranno a disposizione delle amministrazioni di appartenenza. Sempre a partire dal 1° gennaio 2009 verranno inoltre ridotti i contingenti dei permessi orari per un ammontare complessivo di 146.212 ore (saliranno a 438.636 ore a partire dall'1 gennaio 2001).

Il provvedimento comporterà un recupero di 348 dipendenti all'anno nel 2009 fino ad arrivare a 1.042 nel 2011. Tale recupero di efficienza è stimato in 9 milioni di euro dal 1° gennaio 2009 fino ad arrivare a circa 30 milioni di euro dall'1 gennaio 2011.

«Con questa misura - conclude la nota del ministero guidato da Brunetta - viene così aggiunto un ulteriore, importante tassello alla strategia di recupero di efficienza nella Pubblica amministrazione».